

Premi per le buone pratiche «Ambienti di lavoro sani e sicuri» 2020-2022 CASO DI STUDIO



Applicazione dell'ergonomia partecipativa per migliorare la sicurezza degli addetti alla manutenzione dei tessuti



ORGANIZZAZIONE/AZIENDA

Zegna Baruffa Lane
Borgosesia SpA

PAESE

Italia

SETTORE

Industria manifatturiera

COMPITI

Manutenzione di impianti e
macchinari



Fonte: Zegna Baruffa Lane Borgosesia SpA

Contesto

L'azienda Zegna Baruffa Lane Borgosesia SpA produce (esclusivamente in Italia) filati di fascia alta per articoli di maglieria.

I tecnici della manutenzione della fabbrica lavorano su molti tipi di macchine, in condizioni ambientali diverse e con una frequenza dettata dalle necessità. I compiti sono vari e imprevedibili. Di conseguenza, anche il

carico fisico è imprevedibile e incerto. Il tipo di sforzo fisico richiesto comporta un carico biomeccanico significativo, sia per le posture assunte sia per il tipo di movimenti, nonché per il peso movimentato e la forza necessaria. In tali condizioni aumenta il rischio di sviluppare disturbi muscolo-scheletrici (DMS).

La variabilità e la complessità dei compiti svolti rendono inoltre difficile misurare i rischi biomeccanici cui sono esposti i lavoratori addetti alla manutenzione.

Inoltre, è difficile applicare metodi standard di valutazione del rischio ergonomico per compiti molto variabili. Una non consapevolezza dell'esposizione al rischio può contribuire alla persistenza di situazioni pericolose o comportare una sottovalutazione del rischio da parte del personale addetto alla sicurezza o degli stessi addetti alla manutenzione.

La formazione in materia di ergonomia dei tecnici di manutenzione, combinata con l'esperienza acquisita nel tempo, è essenziale per lo svolgimento delle attività lavorative in sicurezza. La tradizionale valutazione del rischio ergonomico condotta sulle linee di produzione offre solo risultati approssimativi per quanto riguarda le attività di manutenzione. È necessario un approccio diverso con un'ulteriore analisi per tenere pienamente conto della diversità dei compiti e delle condizioni operative specifiche dei lavori di manutenzione.

La prevenzione dei rischi richiede pertanto un approccio di ergonomia partecipativa, con il coinvolgimento diretto degli addetti alla manutenzione, perché sia possibile sfruttarne le conoscenze ed esperienze, individuare i rischi e prendere decisioni in merito alle soluzioni.

Obiettivi

L'azienda intende condurre un intervento di ergonomia partecipativa per migliorare la sicurezza degli addetti alla manutenzione e prevenire i DMS.

Cosa è stato fatto e come?

Per migliorare la sicurezza di 40 addetti alla manutenzione dei suoi impianti e macchinari industriali e a fini di prevenzione dei DMS lavoro-correlati, l'azienda di filati ha chiesto l'assistenza della ICS Maugeri, una società esterna specializzata in medicina del lavoro. È stata applicata un'ergonomia partecipativa che ha coinvolto i lavoratori durante l'intero processo di riduzione del rischio.

Il responsabile del servizio di prevenzione e sicurezza dell'azienda ha messo in atto un intervento di ergonomia partecipativa di sei mesi, con la supervisione di un ergonomo esterno specializzato.

Gli addetti alla manutenzione sono stati coinvolti nelle due fasi seguenti:

- **fase 1:** formazione ergonomica dedicata ai principi della biomeccanica, postura, movimentazione del carico, ambiente e spazi di lavoro;
- **fase 2:** individuazione dei rischi alle postazioni di lavoro mediante domande chiave e valutazione semplificata che ha portato a una classificazione iniziale del tipo di rischio.

L'ergonomo ha poi osservato direttamente le attività più critiche svolte dai tecnici della manutenzione, raccogliendo informazioni e ricostruendone gli effetti su un anno lavorativo rappresentativo. Ciò è stato fatto per quantificare con maggiore precisione il rischio di esposizione e individuare le necessità di intervento.

Infine, gli aspetti ergonomici pertinenti sono stati discussi con la squadra di manutenzione e con il capo del servizio di prevenzione e sicurezza. Sono state individuate possibili soluzioni e ne è stata discussa la fattibilità, definendo interventi urgenti e a più lungo termine.

Sono state attuate le seguenti misure preventive:

- modifica di spazi o riorganizzazione di aree di lavoro (ad esempio, alcuni gradini sono stati sostituiti da una pendenza);
- introduzione di apparecchiature nuove o modificate, quali ad esempio ausili e sollevatori idraulici e carrelli manuali su misura: un carrello appositamente concepito per maneggiare i cilindri delle macchine da imballaggio, un carrello di forma speciale per i cilindri delle macchine da stampa e un carrello con piattaforma regolabile in altezza per raggiungere i motori delle macchine che devono essere smontati;
- modifiche nell'organizzazione del lavoro.

Qual è stato il risultato?



Fonte: Zegna Baruffa Lane Borgosesia SpA

L'intervento di ergonomia partecipativa ha consentito di:

- delineare un profilo più preciso dell'esposizione al rischio dei lavoratori addetti alla manutenzione per 11 settori produttivi;
- individuare le criticità delle specifiche postazioni di lavoro che richiedono un intervento urgente o a breve termine;
- raggiungere un accordo tra i dipendenti e l'azienda in merito agli interventi di miglioramento da attuare;

- determinare l'impatto degli interventi ergonomici sui livelli di rischio calcolati dei compiti, eliminando l'esposizione a livelli di rischio elevati e aumentando la disponibilità di ausili per facilitare i compiti più impegnativi;
- accrescere il senso di responsabilità dei dipendenti nei confronti della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro, gettando le basi per una proficua collaborazione con il servizio di sicurezza e prevenzione dell'azienda;
- migliorare le conoscenze in materia di ergonomia degli addetti alla manutenzione, che possono poi trasmetterle a nuovi colleghi;
- creare una banca dati dei guasti ricorrenti, dei tempi di inattività delle macchine e delle criticità specifiche, tutti utili per una migliore organizzazione delle attività di manutenzione;
- codificare le competenze dei tecnici di manutenzione esperti in quanto informazioni importanti sia per la sicurezza sia per l'efficacia degli interventi di manutenzione;
- aumentare l'efficienza degli interventi dei suddetti tecnici mettendo a disposizione ausili;
- mantenere un tasso di infortuni per gli addetti alla manutenzione pari a 0.

Inoltre, al termine dell'intervento, gli addetti alla manutenzione hanno espresso il desiderio e l'intenzione di continuare a partecipare a ulteriori formazioni in materia di ergonomia. Con l'intervento di un fisioterapista dedicato l'azienda ha risposto a tale richiesta organizzando un corso sul mantenimento del benessere e della salute attraverso posture corrette ed esercizi fisici mirati.

Fattori di successo

Tra i fattori che hanno permesso di ottenere risultati positivi figurano:

- il ricorso a consulenze esterne per contribuire a risolvere un problema complesso specifico;
- la formazione dei lavoratori in modo che potessero essere pienamente coinvolti nel processo e il loro coinvolgimento in tutte le fasi del processo di intervento sistematico.



Fonte: Zegna Baruffa Lane Borgosesia SpA

Trasferibilità

Un approccio partecipativo all'ergonomia potrebbe essere applicato in altre aziende, ma potrebbe anche essere trasferibile a organizzazioni di altri settori.

Costi e benefici

Costi

I costi d'intervento (ergonomo esterno e costo degli ausili e delle modifiche apportate) non hanno superato la dotazione annuale di bilancio dell'azienda destinata alla prevenzione e alla sicurezza:

- ausili e strumenti (4 500 EUR);
- intervento del consulente per la formazione del personale e collaborazione con ergonomo specializzato (60 000 EUR).

Vantaggi

- **Percezione della sicurezza e dell'ambiente lavorativo negli addetti alla manutenzione:** soddisfazione degli addetti alla manutenzione per l'attenzione prestata alla loro attività e per l'interesse effettivo da parte dell'azienda. L'ambiente lavorativo ne è risultato migliorato, con un aumento del livello di sicurezza percepito anche dai lavoratori di linea e una maggiore disponibilità degli addetti alla manutenzione a esporre problemi

specifici nonché a discutere possibili soluzioni con l'azienda.

- **Comprensione dell'attività di manutenzione all'interno dell'azienda:** la partecipazione attiva dei tecnici di manutenzione al processo di individuazione e valutazione dei rischi è sfociata in un atteggiamento innovativo in termini di comprensione del lavoro di manutenzione all'interno dell'azienda.
- **Segnalazione di malfunzionamenti e creazione di una banca dati dei guasti:** il coinvolgimento diretto dei tecnici di manutenzione nella segnalazione tempestiva dei malfunzionamenti è un prerequisito per la creazione di una banca dati aziendale dei guasti ricorrenti di diversi tipi di macchinari. Una tale banca dati consentirà di pianificare in modo più efficace la manutenzione preventiva e di informare gli addetti in merito a particolari tipi di interventi.
- **Trasmissione delle conoscenze ai tecnici di manutenzione in formazione:** la formazione in materia di ergonomia dei tecnici più esperti migliora indirettamente la loro capacità di trasmettere informazioni e conoscenze pertinenti ai nuovi colleghi in formazione. Si evita in tal modo la perdita di un importante repertorio di conoscenze che è utile per il corretto funzionamento delle macchine.
- **Riduzione dei tempi di inattività a causa di guasti e malfunzionamenti:** grazie agli ausili forniti, le riparazioni effettuate dai tecnici della manutenzione sono più rapide ed efficienti. È stata registrata una riduzione media del 10 % dei tempi di inattività delle macchine (e quindi della perdita di produzione).

- **Zero incidenti del personale addetto alla manutenzione:** l'intervento ha contribuito a mantenere un tasso di infortuni pari a 0 tra il personale addetto alla manutenzione (periodo 2018-2021).

Principali caratteristiche dell'esempio di buone pratiche

- Attuazione dell'ergonomia partecipativa coinvolgendo tutti i lavoratori durante l'intero intervento al fine di valutare meglio i rischi ergonomici e individuare soluzioni in tale settore per ridurli.
- Ampio coinvolgimento di una vasta gamma di parti interessate (lavoratori, datori di lavoro, rappresentanti dei lavoratori nel settore prevenzione e sicurezza, ergonomi esterni) nel miglioramento della sicurezza dei lavoratori e nella prevenzione dei DMS.
- Risultati delle valutazioni sintetizzati per creare uno strumento atto a valutare meglio la capacità dei lavoratori di svolgere i diversi compiti.

Ulteriori informazioni

Ulteriori informazioni sono disponibili all'indirizzo

<https://www.baruffa.com/en/>

La partecipazione dei lavoratori ha dato luogo a soluzioni pratiche e ha permesso di creare una banca dati degli incidenti di manutenzione che consente una migliore organizzazione delle attività di manutenzione.